



**Rosario Sapienza**

**Il diritto internazionale in Italia  
L'eredità spirituale di Antonio Cassese**

**2022-4.6**

**Fogli di lavoro**  
per il Diritto Internazionale



© Rosario Sapienza  
Testo chiuso nel mese di dicembre 2022

ISSN 1973-3585

**The International Law and Social Sciences  
Graduate Research Training Programme  
Cattedra di Diritto Internazionale**  
Via Crociferi, 81 - 95124 Catania  
E-mail: [risorseinternazionali@lex.unict.it](mailto:risorseinternazionali@lex.unict.it)  
Redazione: [foglidilavoro@lex.unict.it](mailto:foglidilavoro@lex.unict.it)

FOGLI DI LAVORO *per il Diritto Internazionale è on line*  
<http://www.lex.unict.it/it/crio/fogli-di-lavoro>

## I

Ho atteso a lungo prima di scrivere questa sorta di recensione dell'ultimo libro di Antonio Cassese intitolato *Il diritto internazionale in Italia* e uscito postumo nel 2021 (nel decennale della sua scomparsa) per i tipi del Mulino, grazie alle attente cure di Micaela Frulli.

Ho avuto il privilegio di lavorare accanto ad Antonio Cassese a Firenze dal 1983 al 1993, quando fu eletto presidente del Tribunale Internazionale per l'ex Jugoslavia.

Anni che ricordo intensi di lavoro e di ricerca, ma anche di relazioni personali dirette e gratificanti, perché così era fatto Nino, come da subito volle essere chiamato.

E credo sia naturale che dopo tanti anni, prendere in mano questo ultimo suo libro possa aver prodotto in me più di una emozione.

Perché in questo volumetto c'è ancora presente la viva voce di Nino, più ancora che il suo stile, colloquiale e diretto. E alcune idee che ricordo erano sue ferme convinzioni, più volte riaffermate nelle innumerevoli conversazioni su via Laura.

E dunque, questo libro mi appare non solo un'opera scientifica interessante e preziosa, ma una confessione a cuore aperto di una passione, incontenibile e fervida, per gli studi del diritto internazionale e per i valori che questa nostra disciplina incarna.

E tutto ciò rende non facile parlare di questo libro, come si farebbe in un qualunque esercizio accademico su un qualunque altro libro.

## II

Questo libro, infatti, è una sorta di autobiografia di Antonio Cassese per la cui sensibilità intellettuale, ad esempio, parlare del superamento dell'approccio positivista e formalista degli studi giuridici internazionalistici nella vicenda degli sviluppi della dottrina italiana significava parlare del proprio personale travaglio intellettuale di giurista formatosi all'epoca dei fasti del positivismo e del

formalismo e poi sempre più orientatosi verso una diversa concezione del diritto, aperta ai valori sociali, militanza quotidiana e continua tensione verso la giustizia.

Una nuova concezione che egli non si limitò ad insegnare, ma praticò con convinzione nei suoi numerosi incarichi internazionali, soprattutto come giudice dei tribunali penali internazionali.

### III

In definitiva, il libro ricostruisce proprio la vicenda storica attraverso la quale la dottrina italiana ha superato l'iniziale approccio positivista e formalista, che l'aveva ispirata nel periodo tra le due guerre, per aprirsi, sotto la spinta dei sempre più frequenti contatti internazionali degli studiosi italiani, a una vastità di tematiche e soprattutto di approcci metodologici che l'hanno portata ad allinearsi allo stato dell'arte globale.

Una vicenda che Nino Cassese ha vissuto da protagonista, come dicevamo sia da studioso aperto e "visionario", sia da operatore internazionale in varie commissioni e comitati, sia da giudice internazionale.

Tanto, vorrei dire, da poter essere considerato riferimento imprescindibile di questa stessa vicenda.